COME INVESTIRE OGGI NEL MERCATO DI DOMANI

IN EDICOLA CON

MF NEWS
il quotidiano dei mercati finanziari

Edizione delle ore 16 Lunedì 23 Gennaio 2017 n° 672/1

Edizione del pomeriggio di MF, il quotidiano dei mercati finanziari. Reg. al tribunale di Milano n.266 del 14-4-89. Direttore Responsabile: Paolo Panerai. Milano Finanza Editori Spa, Via Burigozzo 5, 20122 Milano, tel. (02)582191. Concessionaria esclusiva: Class Pubblicità, via Burigozzo 8, 20122 Milano, tel.(02)58219524.

COME INVESTIRE OGGI NEL MERCATO DI DOMANI

IN EDICOLA CON

Analisti scettici che la banca salga nel Leone

Improbabile Intesa-Generali

Forti gli acquisti sul titolo assicurativo. Secondo rumors il cfo Minali è in uscita

Proseguono gli acquisti sul titolo Generali (+5,25% a 14,34 euro dopo un massimo in avvio di seduta a 14,68 euro) perché, secondo le ultime indiscrezioni, questa settimana potrebbe arrivare l'annuncio delle dimissioni del direttore generale ed ex cfo, Alberto Minali, nominato direttore finanziario dall'ex ad, Mario Greco. L'eventuale uscita di Minali potrebbe essere letta dal mercato come un passo di avvicinamento ad Axa , compagnia assicurativa francese che ha mire sul Leone. In risposta all'ennesimo attacco francese Intesa Sanpaolo potrebbe investire 5/6 miliardi di euro nella compagnia triestina per rafforzare l'attuale azionariato che vede i soci italiani detenere circa il 25% del capitale. Con tale investimento Intesa Sanpaolo , a cui potrebbe affiancarsi come partner strategico Allianz, arriverebbe a detenere da sola il 20/25% del capitale del Leone. Alcuni analisti ritengono che tale ipotesi (Intesa su Generali) non sia coerente con la strategia annunciata nel vecchio business plan da parte dall'ad di Intesa Sanpaolo, Carlo Messina.

Equita: al Creval il premio se si fonde con Bper

L'ipotesi di una fusione a tre, Bper Banca, Credito Valtellinese e Unipol Banca, scalda gli ultimi due titoli a Piazza Affari. Non Bper che perde lo 0,78% a 5,70 euro, mentre il Creval spunta un progresso del 2,63% a 0,4916 euro e Unipol dell'1,02% a 3,556 euro. Secondo fonti di stampa Bper starebbe studiando un'aggregazione che coinvolgerebbe il Creval e Unipol Banca. Nessun dettaglio sull'operazione ma secondo gli analisti di Equita il deal potrebbe configurarsi con una fusione tout-court fra il Credito Valtellinese e Bper con successivo conferimento di Unipol Banca. Si ricorda che la scorsa settimana, Creval ha affidato proprio a Equita e a Mediobanca l'incarico di advisor finanziario per le analisi connesse a potenziali opzioni strategiche per l'evoluzione del gruppo. In particolare, Unipol Banca potrebbe essere conferita a una valutazione contenuta, viste le criticità strategiche che ha evidenziato all'interno del gruppo Unipol , «questa però potrebbe secondo noi sottoscrivere un aumento di capitale riservato della nuova combined entity in modo da favorire la stabilizzazione della governance e accelerare il de-risking», prevedono gli analisti di Equita. In base ai calcoli della sim, la combined entity avrebbe un non performing exposure ratio lordo del 26% e un coefficiente patrimoniale, Cet1, del 12,6%. Ipotizzando un target di Npe ratio del 16%, ovvero il livello benchmark fissato nella fusione tra il Banco Popolare e la Banca popolare di Milano, la combined entity dovrebbe cedere 8 miliardi di euro di non performing loans, quindi il 64% del totale. Ipotizzando, a sua volta, un prezzo di cessione del 25%, dato un coverage attuale del 58%, ci sarebbe un impatto negativo di 1,4 miliardi di euro sul Cet1.

FTSE Mib -0,05%

MF ITALY40 Large cap

Atlantia	22,000	0,1	Cnh Industrial	8,660	0,4	Leonardo	12,900	-0,8	Snam	3,768	0,4
Azimut	17,340	-0,5	Enel	4,102	-0,9	Luxottica Group	50,850	-0,8	STMicroelectronics	10,870	0,2
A2a	1,305	0,5	Eni	15,410	-0,9	Mediaset	4,234	-0,8	Telecom Italia	0,845	-0,2
B M.Paschi Siena	15,080	-7,5	Exor	41,530	-0,3	Mediobanca	8,120	2,1	Tenaris	17,140	0,6
Banco Bpm	2,884	-0,6	Ferrari	56,950	1,1	Moncler	18,080	0,4	Terna	4,334	0,6
Bca Mediolanum	7,235	-1,9	Fiat Chrysler	9,515	1,2	Poste Italiane	6,090	0,1	Ubi Banca	3,626	1,3
Bper Banca	5,680	-1,1	Generali	14,470	5,5	Prysmian	24,530	1,0	Unicredit	26,280	-2,3
Brembo	61,300	0,6	Hera	2,276	-0,6	Recordati	27,270	-	Unipol	3,564	1,3
Buzzi Unicem	23,160	-0,6	Intesa Sanpaolo	2,416	-2,2	Saipem	0,497	-1,0	UnipolSai	2,012	-0,1
Campari	9,455	-0,5	Italgas	3,764	-1,4	Salvatore Ferragamo	25,680	1,6	Yoox Net-a-Porter	26,100	0,8

Si dimette Alberto Bartoli, ad di Sabaf

Si dimette l'ad di Sabaf. Nel corso della riunione del cda Alberto Bartoli ha rassegnato le dimissioni da amministratore delegato e membro del cda della società con efficacia dalla data dell'assemblea degli azionisti di approvazione del bilancio 2016, prevista il prossimo 27 aprile. Bartoli ha motivato le proprie dimissioni con ragioni «strettamente personali». Il consiglio ha preso atto con rammarico della decisione di Bartoli, pur rispettandone le motivazioni personali, e gli ha confermato la fiducia per il periodo in cui resterà in carica. Il board ha quindi incaricato il comitato per la remunerazione e le nomine di delineare il profilo professionale idoneo a rivestire la carica di amministratore delegato per dare continuità alla strategia, mirata al perseguimento di una crescita sostenibile nel lungo periodo nel settore dei componenti per la cottura a gas e in settori contigui. I piani di sviluppo già tracciati e gli obiettivi definiti restano invariati. Il gruppo ha archiviato il periodo gennaio-settembre con un calo dei ricavi del 6,2% a 98,1 milioni di euro, a causa della debolezza riscontrata in alcuni mercati di sbocco come Medio Oriente e Nord Africa. Un flessione che si è riflessa sia sull'ebitda (-7,6%) sia sull'ebit (-18,3%), complici anche i maggiori ammortamenti. In netto calo anche l'utile netto: -18,7% a 6,3 milioni. Infine, l'indebitamento finanziario netto, rispetto al 31 dicembre 2015, è aumentato di circa 4 milioni a 29,6 milioni. Il management per il quarto trimestre 2016 ha previsto vendite in linea con il pari periodo del 2015, anche in considerazione dei timidi segnali di recupero mostrati nel periodo luglio-settembre. Ha stimato di poter chiudere l'esercizio con un fatturato di circa 132 milioni di euro, in flessione del 4-5% rispetto al 2015.

MF fashion

Domani con MF

Tutte le novità dal mondo della moda

Borse Ue deboli con dollaro in ribasso

Restano in territorio negativo le borse europee mentre ripiega il dollaro contro le principali divise. Gli operatori attendono con apprensione le prime mosse concrete del neo presidente Usa, Donald Trump. I listini europei vedono Francoforte e Londra scendere dello 0,40%, Parigi dello 0,33% e Milano dello 0,14%. Il dollaro perde terreno contro le principali divise internazionali dopo il discorso di insediamento del presidente americano, Donald Trump, che non ha fornito dettagli sulla sua politica economica e dopo che ieri il neopresidente ha annunciato la volontà di iniziare a rinegoziare con Messico e Canada l'accordo di libero scambio noto come Nafta. L'euro/dollaro viaggia al momento a 1,0729 (da 1,0697 di venerdì) e il dollaro/yen a 113,692 da 114,58. «Il dollaro viene venduto piuttosto aggressivamente, con l'euro ai massimi», ha osservato Bart Wakabayashi, di State Street Global Markets. «Il driver al momento sembra l'incertezza e il discorso di inaugurazione di Trump ha favorito il movimento». Nell'atteso discorso di insediamento alla Casa Bianca venerdì, Trump è tornato sui temi che gli hanno consentito di vincere la sfida con Clinton, sottolineando di voler risollevare le sorti della classe media, rafforzare i confini e aumentare la potenza militare. Il neo presidente ha detto che la nuova amministrazione sarà improntata sullo slogan «America First», in patria e all'estero. «A inizio anno il biglietto verde prezzava una crescita più forte e rendimenti in rialzo. Ora il pendolo si sta spostando verso le guerre commerciali e una crescita più lenta», ha rimarcato Sean Callow, strategist valutario di Westpac. Più ottimisti gli analisti di Citigroup per i quali quest'anno «i rischi al rialzo supereranno quelli al ribasso» e ci sono «segnali di un miglioramento della crescita in Europa», pur se «politica e cambi vanno monitorati da vicino. Alziamo il target di fine anno dello Stoxx a 410», prevedono alla banca d'affari. Al momento lo Stoxx Europe 600 è a 361 punti. «L'aumento del pil nominale e la crescita degli utili per azione dovrebbero sostenere i prezzi dei titoli, mentre il gap tra un miglioramento della crescita in Europa e la bassa fiducia degli investitori dovrebbe chiudersi, mano a mano che il rischio politico si riduce», aggiunge Citigroup.

Pir, doppio beneficio per Pmi innovative

Doppio beneficio fiscale per il segmento Aim di Borsa Italiana. Riguarda le società definite "innovative» nel registro delle Imprese delle Camere di Commercio che sono soggette in quanto tali ad agevolazioni e che oggi possono aggiungere anche quella dei Pir, i Piano individuali di risparmio introdotti con la legge 232/2016. Secondo Anna Lambiase, amministratore delegato di Ir Top, Partner Equity Markets di Borsa Italiana – LSE Group, «da un'approfondita analisi delle novità introdotte dalla Legge di Stabilità 2017, l'Aim Italia risulta il mercato azionario favorito dagli incentivi fiscali sia per gli investitori istituzionali, perché permette di dedurre il 30% dell'investimento sulle Pmi innovative, sia per quelli professionali e retail, in quanto il beneficio della detrazione fiscale del 30% si somma all'esenzione da tassazione dei redditi derivanti dagli investimenti effettuati nel Pir". Secondo l'analisi di Ir Top, oggi sul segmento Aim di Borsa Italiana le Pmi innovative sono cinque, ovvero Fope (gioielleria), MailUp (digitale), Digitouch (segmento digitale), Dominion Hosting Holding (telecomunicazioni) ed Energica Motor Company (moto elettriche sportive). In base alle analisi dell'Osservatorio Aim di Ir Top, il 70% delle società sull'Aim potrebbe già avere i requisiti per diventare innovative. Con l'effetto, prosegue Lambiase, di diventare doppiamente interessanti per gli investitori. Ma quali sono, nel concreto, i benefici fiscali? La Legge di Stabilità 2017 ha introdotto due agevolazioni che, in quanto cumulabili, rendono più attraente l'investimento sulle Pmi innovative quotate su Aim per gli investitori professionali e per il pubblico finale: 1) le agevolazioni fiscali per gli investimenti in Pmi Innovative: - la durata delle agevolazioni diventa permanente; - la misura dell'agevolazione è unica e sale al 30% (sia per i soggetti passivi rpef, per i quali consiste in una detrazione dall'imposta lorda, sia per i soggetti passivi Ires, per i quali consiste in una deduzione dal proprio reddito complessivo); - per le persone fisiche l'investimento massimo su cui calcolare la detrazione passa da 500mila a 1 milione di euro (per i soggetti passivi Ires l'investimento massimo in ciascun periodo di imposta resta 1,8 milioni di euro); - il periodo obbligatorio in cui mantenere l'investimento passa da 2 a 3 anni; 2) I benefici dei Piani Individuali di Risparmio (PIR): - sono contenitori fiscali all'interno dei quali i risparmiatori possono investire fino a 30mila euro l'anno, per un massimo di 150mila euro in 5 anni; - è possibile investire anche solo su società Aim Italia, acquistando

Il discorso di insediamento era poco concreto

Trump deprime il dollaro

Salgono yen, euro e sterlina. Tokyo ha chiuso in netto rosso. Borse cinesi deboli

Il discorso di Donald Trump venerdì scorso su «America First» pare abbia innervosito gli investitori, che volevano più informazioni sulla politica economica del 45° presidente degli Stati Uniti. Risultato: oggi in Asia il dollaro si è indebolito contro tutte le valute, mandando a gambe all'aria Tokyo. Il Nikkei cedeva infatti l'1,29% alle ore 7:30 italiane (ha poi chiuso a -1,3%), e anche la Cina è debole: Hong Kong a -0,02%, Shanghai +0,17%. L'oro, bene rifugio, è in rialzo dello 0,98% a 1,216,7 dollari per oncia. Intanto il petrolio americano cede lo 0,11% a 53,16 dollari il barile, mentre sul fronte valutario l'euro ha aperto in Asia a 1,0748, in rialzo dello 0,42%, lo yen a 113,36 (+1,08%), in crescita anche la sterlina a 1,2433 (+ 0,46%). I media di Stato cinesi hanno messo in guardia, durante la cerimonia di inaugurazione di Trump a presidente Usa, dei pericoli cui va incontro la democrazia. Del resto non corre buon sangue fra Trump e Pechino e i toni negli ultimi giorni si sono molto inaspriti. Si allunga poi l'elenco di cariche del presidente cinese, Xi Jinping. Xi è da domenica a capo di una nuova commissione centrale per lo sviluppo integrato militare e civile, secondo quanto deciso da una riunione del Partito Comunista Cinese, il vertice allargato a 25 membri del partito, presieduto dallo stesso Xi. La nuova commissione sarà «l'agenzia centrale con il compito di prendere decisioni, deliberare e coordinare le questioni riguardanti lo sviluppo integrato militare e civile» a livello nazionale. Xi Jinping è dal novembre 2012 segretario generale del Partito Comunista Cinese e presidente della Commissione Militare Centrale, l'organo decisionale di vertice delle Forze Armate e dal 2013 è presidente cinese. Oltre all'ultima carica decisa ieri, Xi è anche a capo della Commissione Centrale sulla Sicurezza Nazionale ed è a capo del Gruppo Guida per l'Approfondimento Complessivo delle Riforme, l'organo piu' alto all'interno del Partito Comunista Cinese sulle riforme per la Cina.

La borsa di Tokyo

Foxconn nel braccio di ferro Trump-Xi

Foxconn Technology, colosso industriale di Taipei ma con diversi grandi impianti produttivi in Cina continentale nonché principale fornitore di Apple, sta valutando di investire fino a 7 miliardi di dollari per costruire una fabbrica di display a schermo piatto negli Stati Uniti. Lo ha scritto l'agenzia Reuters, poi ripresa da Bloomberg. La società questa mattina ha confermato il report. A latere di un evento aziendale avvenuto ieri a Taiwan, il fondatore e presidente Terry Gou ha prospettato la possibilità di creare dai 30 mila ai 50 mila posti di lavoro negli Stati Uniti ma ha anche sottolineato l'importanza e la necessità di ottenere agevolazioni fiscali per procedere con l'investimento. Così come ha fatto di recente nel settore automobilistico Sergio Marchionne quando ha annunciato l'investimento di 1 miliardo di dollari negli stabilimenti del Midwest. La società taiwanese, attualmente in trattative con autorità statali e locali della Pennsylvania e di altri Stati, potrebbe coinvolgere anche Sharp, l'azienda giapponese acquisita l'anno scorso, ha aggiunto Gou. Un investimento di Foxconn, scrive oggi Bloomberg, il cui cuore è il gruppo quotato Hon Hai Precision Industry Co., segnerebbe una vittoria per il presidente eletto Donald Trump, che ha più volte ha accusato apertamente la Cina per aver rubato posti di lavoro agli americani devastando la manifattura americana.

Ma Foxconn è anche uno dei maggiori gruppi privati attivi nella Cina continentale, e il governo ha già fatto sapere di essere preoccupato che gli investimenti lascino il Paese. Non corre buon sangue fra Trump e Pechino e i toni fra le due parti negli ultimi giorni si sono molto inaspriti. Tanto che nel weekend i media di Stato cinesi hanno messo in guardia, durante la cerimonia di inaugurazione di Trump a presidente Usa, dei pericoli cui va incontro la democrazia nordamericana.

Mediobanca promuove Banca Generali

È il mistery shopping l'ultima frontiera della valutazione delle private bank italiane. È una tecnica di marketing che si basa sull'utilizzo di «clienti» che in realtà sono professionisti in incognito assoldati per comprendere meglio la qualità dei servizi offerti. Si è affidata a un'analisi di questo tipo Mediobanca Securities che ha messo sotto i riflettori le quattro big quotate nella raccolta e gestione del risparmio focalizzate nel private banking e più in generale nei servizi relativi all'amministrazione della ricchezza: Azimut , Banca Generali , Banca Mediolanum e Fineco . La conclusione? Promossa Banca Generali , bocciata Banca Mediolanum . Nel limbo le altre due. Il broker parte da un dato di fatto: il private bank nel mondo è cresciuto a un tasso medio annuo del 6,6% tra il 2010 e il 2015 grazie al boom dei Paperoni asiatici, la cui ricchezza è salita nel periodo del 10% l'anno, superando per la prima volta nel numero i ricchi del Nord America. L'Europa si comporta bene in quest'ambito, nonostante l'area abbia vissuto negli ultimi anni una dolorosa crisi economica: qui il tasso di crescita annuo si è attestato al 5,9%. Leggermente inferiori sono i numeri relativi all'Italia, ma malgrado un'economia che non decolla, in base ai dati Magstat il patrimonio gestito (da 253 operatori tra private bank e family office) è salito del 15% da 751 miliardi di fine 2014 a 865 miliardi di euro del 2015. Magstat stima che il mercato italiano del private banking e del family office valga complessivamente 1.090 miliardi, quindi la quota non ancora raggiunta dai servizi di private banking è pari al 20,7% (225 miliardi) che si discosta di molto dalla percentuale raggiunta l'anno precedente (24,1%). «La crescita del business del wealth management è il fattore chiave per il settore dato che c'è un ampio margine di sviluppo rappresentato dai 225 miliardi di ricchezze non ancora servire da operatori specializzati nel private banking», afferma il broker. Detto questo, dai risultati dell'indagine anonima di Mediobanca emerge che il private bank italiano ha ancora molta strada da fare, a livello di offerta, per dirsi veramente tagliato su misura sulle esigenze dei clienti facoltosi. «Con l'eccezione di Bg Solution di Banca Generali e Azimut Max di Azimut, ci hanno generalmente offero prodotti standardizzati con linee di investimento predefinite e fondi selezionati da algoritmi. In pochi casi i private banker hanno proposto di scegliere insieme gli asset da inserire in portafoglio e soltanto in un caso, quello di Banca Generali, ci hanno offerto di incontrare il gestore responsabile del nostro dossier titoli», scrive il broker in una nota pubblicata oggi che dà conto delle conclusioni della mistery analysis.

Title of work arriva a Milano da Zeitgeist

L'uomo raffinato di NY

Il brand americano ha affidato a Marco Parmeggiani la linea Entolomogy

Marco Parmeggiani è l'architetto e designer italiano che ha creato per l'iconico brand newyorkese title of work, fondato da Jonathan Meizler, la collezione Entomology. Ovvero lo studio di insetti in argento realizzati a mano da porre in evidenza sui ripiani di casa e ufficio come parte dell'arredo, oppure da usare come spille su

abiti e cappotti. Ora la linea, assieme alle cravatte decorate a mano e alle sciarpe in seta con stampe uniche, si trovano anche in Italia. Da poco, infatti, title of work è in vendita all'atelier Zeitgeist di Milano in via San Maurilio. Boutique di ispirazione contemporanea i cui interni portano la firma proprio dell'architetto Parmeggiani.

Da non perdere in TV

"REPORT" – CLASS CNBC 18.00
Da non perdere questa sera "Report". Condotto da Jole Saggese, il tg della finanza di Class Cnbc che approfondisce i grandi temi economici, politici e finanziari italiani e internazionali con l'aiuto dei maggiori e più qualificati esperti e le interviste esclusive di Class Cnbc.

"LINEA MERCATI NOTTE"– CLASS CNBC ORE 22.00
Le principali notizie economico finanziarie della giornata. In diretta tutti gli aggiornamenti di Borsa delle principali piazze Mondiali.

QUESTA SERA SULLE TV DI Classeditori

Class CNBC – In onda su sky canale 507

17.00 Alert Mercati
18.00 Report - Il Tg della Finanza
Ospiti: M. Sinagra (Assiom Forex)
F. Fiorini (Aletti Gestielle sgr)
21.05 Patrimoni
22.00 Linea Mercati Notte
22.30 Italia Oggi TG

ClassHorseTV – In onda su sky canale 221 e tivù sat Canale 55

12.55 Special class: Verso le elezioni. Dal Crowne Plaza di Milano, la conferenza stampa di Vittorio Orlandi, che si ricandida per la Presidenza Fise.

20.40 Un Salto nella Legge. Equestrian Lawyer ritorna con una nuova veste, sempre insieme all'avvocato Vincenzo Giardino per risolvere ogni dubbio sulle controversie equestri. Puntata 6

ClassTModa – In onda su sky canale 180 e tivù sat Canale 56

18.00 Fashion Dream
18.15 Full Fashion Designer. Le sfilate dei grandi stilisti
21.00 Breakout
22.00 Full Fashion Designer. Le sfilate dei grandi stilisti
23.30 Fashion Dream

COME INVESTIRE OGGI NEL MERCATO DI DOMANI

Prima edizione

MF INTERNATIONAL

POWER 100
I contatti giusti per fare affari con i privati e le aziende pubbliche

L'AMBASCIATORE
Perché l'Italia ha un vantaggio strategico

GRANDI LAVORI
Chi ha già aperto il cantiere

FOOD, FASHION & FURNITURE
Tutte le opportunità per il Made in Italy

MF-Milano Finanza presenta *MF Italia-Iran*, un'edizione speciale con tutte le informazioni utili per fare business sfruttando le opportunità emergenti con i privati e le aziende pubbliche. E-commerce, i grandi lavori, le città strategiche per la crescita e i personaggi più influenti per investire e intraprendere in modo consapevole.

Classeditori

IN EDICOLA CON